



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
*Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e
Neuroscienze*
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

LINEE GUIDA PER LAUREARSI





Indice:

LINEE GUIDA PER LAUREARSI	1
1. La Prova Finale.....	1
1.1 Modalità della Prova Partica	2
1.2 Modalità della redazione dell'elaborato di tesi	3
1.3 Conseguimento della laurea e pun.....	3
2 L'elaborato di Tesi	4
2.1 Argomento della tesi	4
2.2 Approvazione dell'argomento di tesi.....	4
2.3 Ruolo di relatore, correlatore e studente	5
3 Tipologie di Tesi di Laurea	6
3.1 Tesi Compilativa.....	6
3.2 Tesi di ricerca	7
3.3 Diagramma temporale per la realizzazione della tesi.....	8
3.4 Frequenza e Svolgimento della Tesi presso Strutture Esterne.....	10
4 Struttura della Tesi.....	10
4.1 Il titolo	10
4.2 Frontespizio	10
4.3 Utilizzo del Logo di Ateneo	10
4.4 L'Abstract.....	11
4.5 L'indice.....	11
5 Il corpo della tesi.....	12
5.1 Tabelle, grafici e immagini	13
5.2 Allegati	13
5.3 Bibliografia.....	13
5.4 Ringraziamenti	14
6 Domanda di Laurea, tasse e caricamento della tesi	15
6.1 Le tasse	15
6.2 Caricamento della tesi	16



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
*Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e
Neuroscienze*
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

7	Modalità di Presentazione e discussione finale della tesi.....	17
7.1	Preparazione della Presentazione e Simulazione della Discussione.....	17
7.2	Dissertazione della Tesi	17
	Bibliografia.....	18
	Sitografia:.....	18



1. La Prova Finale

La prova finale per il conseguimento della laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica è un momento fondamentale del percorso formativo universitario, regolato dal D.M. 270/2004 e dal Regolamento Didattico del CdS. La ha la finalità di verificare il raggiungimento delle competenze professionali, scientifiche ed etiche previste dal profilo professionale; accertare la capacità dello studente di applicare in modo critico le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi e di attribuire il titolo abilitante all'esercizio della professione.

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai *Descrittori di Dublino* e dai RAD del CdS¹.

In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate - Applying knowledge and understanding,
 - Autonomia di giudizio - Making judgements,
 - Abilità comunicative - Communication skills,
 - Capacità di apprendere - Learning skills,
- che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

La prova finale è organizzato secondo il DM del 19.02.2009² in *due sessioni definite a livello Nazionale*. La prima, di norma, viene definita nel periodo incluso tra ottobre e novembre, e la seconda in quello compreso tra marzo e aprile.

La commissione giudicatrice per la prova finale viene nominata dal Magnifico Rettore su proposta del CdS ed è composta da non meno di sette e non più di undici membri. Comprende almeno 2 componenti designati dall'Ordine Professionale.

Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Lavoro della

¹ Linee di Indirizzo per la Prova Finale dei Corsi di Laurea afferenti alle Classi delle Professioni Sanitarie (DIM 19 febbraio 2009) avente valore di Esame di Stato per l'Esercizio Professionale

² Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2009/05/25/09A05797/sg>



Salute e delle Politiche Sociali. Essi possono inviare i propri esperti come rappresentanti alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. Per il conseguimento del titolo, è necessario aver superato tutti gli esami di profitto entro i 21 giorni precedenti la data della prova finale ed essere in regola con il pagamento di tutte le tasse universitarie.

In conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministero Salute /Miur - 20 gennaio 2012 e dal Regolamento Didattico del Corso di Studi, art. 10, la prova finale, con valore di Esame di Stato Abilitante all'Esercitazione della Professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TeRP), è **unica** e si compone di **due momenti di valutazione diversi**^{3 4}:

1. una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative, proprie del profilo professionale del TeRP;
2. la redazione di un elaborato di tesi e la sua dissertazione.

Le due diverse parti della prova finale concorrono in ugual misura alla determinazione del voto finale. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame si interrompe e si ritiene non superato. La prova finale verrà quindi sospesa e dovrà essere ripetuta interamente in una seduta successiva.

1.1 Modalità della Prova Partica

La prova pratica può comprendere una o più modalità tra quelle elencate di seguito:

1. prova scritta strutturata, semi-strutturata o con domande aperte su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale della durata variabile in base alla numerosità delle domande;
2. colloquio con discussione di casi o di un elaborato/progetto;
3. osservazione strutturata delle competenze professionali in contesti clinici reali, simulati di laboratorio o con supporto di immagini / video (es: tecniche relazionali, diagnostiche, progettuali) della durata di almeno 15 minuti per studente;
4. esame strutturato delle competenze cliniche (OSCE).

*Pertanto, non sono considerate pertinenti, prove scritte con quiz valutativi solo delle conoscenze teoriche poiché già oggetto di valutazione nel percorso di studio; la valenza abilitante della prova deve permettere di **accertare la capacità di applicare/declinare le conoscenze acquisite***⁵.

Di norma, il livello minimo di performance atteso nella prova a valenza applicativa, per essere considerata superata è del 60%.

³Regolamento didattico del CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (L-SNT2) <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/qualita/regolamenti>

⁴Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2009/05/25/09A05797/sg>

⁵Linee di Indirizzo per la Prova Finale dei Corsi di Laurea afferenti alle Classi delle Professioni Sanitarie (DIM 19 febbraio 2009) avente valore di Esame di Stato per l'Esercizio Professionale



La prova pratica consiste in una prova scritta con domande chiuse e aperte su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale della durata di 45 minuti/studente, cui segue colloquio con discussione di un elaborato/progetto della durata di almeno 15 minuti/studente.

1.2 Modalità della redazione dell'elaborato di tesi

Lo scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di progettazione, sviluppo e ricerca che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere incentrato sulle peculiarità della professione del TeRP.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese; in questo caso deve essere predisposto anche un riassunto esteso del lavoro/attività svolta in lingua italiana. Per ogni studente viene nominato un docente o un ricercatore, in qualità di relatore, incaricato di seguire la preparazione alla prova finale e di relazionare in merito alla commissione.

1.3 Conseguimento della laurea e pun

La Laurea viene conseguita tramite l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste e, dopo aver superato con esito positivo la prova finale.

Il *voto finale di Laurea* è espresso in *centodecimi (110)* ed è determinato a partire dalla media ponderata dei voti degli esami sostenuti, calcolata sulla base dei crediti formativi (CFU) di ciascun insegnamento. A tale media viene sommato il punteggio conseguito nella prova finale; la somma così ottenuta viene successivamente arrotondata al numero intero più vicino. Per poter conseguire la laurea è necessario ottenere un punteggio non inferiore a 66/110.

A questa base possono essere attribuiti ulteriori incrementi, fino a un massimo complessivo di 10 punti. Tali incrementi sono legati sia alla prova pratica, che può contribuire fino a 5 punti, sia alla discussione della tesi, anch'essa valutata con un massimo di 5 punti.

Sono inoltre previsti alcuni riconoscimenti aggiuntivi:

- il conseguimento della laurea entro la durata normale del Corso di Studi, che comporta l'assegnazione di 1 punto;
- ogni lode ottenuta negli esami di profitto dà diritto a un incremento di 0,1 punti;
- la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (ad esempio Erasmus o equivalenti) che comporta l'attribuzione di 1 punto.

Infine, la lode può essere attribuita dalla Commissione di Laurea, con decisione unanime, agli studenti che raggiungano un punteggio finale almeno pari a 113/110 e che abbiano conseguito almeno tre lodi negli esami curriculari⁶.

⁶ Regolamento didattico del CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (L-SNT2) <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/qualita/regolamenti>



2 L'elaborato di Tesi

La tesi di laurea costituisce un momento fondamentale del percorso formativo, poiché offre allo studente l'opportunità di mettere in evidenza le proprie competenze e di misurarsi con un lavoro di ricerca e di scrittura svolto in modo autonomo. L'elaborato deve essere originale e sviluppato con rigore metodologico, dimostrando non solo la padronanza degli strumenti acquisiti durante il Corso di Studi, ma anche la capacità di applicarli in modo critico e personale. La progettazione e la realizzazione della tesi rappresentano infatti un'occasione per esprimere capacità di elaborazione autonoma, spirito di riflessione, abilità analitiche e senso critico, in linea con quanto previsto dal quinto descrittore di Dublino.

Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di progettazione e ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale.

2.1 Argomento della tesi

L'argomento della tesi deve essere strettamente pertinente alla disciplina del TeRP. Le tematiche trattabili possono riguardare diversi ambiti della professione, tra cui aspetti educativi, clinici, tecnici, preventivi, riabilitativi, relazionali, organizzativi e deontologici, con riferimento alla persona con disagio psichico, al caregiver o alla famiglia, alla comunità, oppure alla didattica.

L'argomento può essere proposto dal relatore oppure scelto autonomamente dallo studente, sulla base di interessi personali, risultati precedenti, ipotesi scaturite da ricerche precedenti, necessità di risolvere problemi concreti o casi clinici particolarmente significativi incontrati durante il tirocinio.

Per supportare la scelta del tema di tesi, può essere utile consultare il Catalogo Tesi di Laurea⁷

2.2 Approvazione dell'argomento di tesi

Come afferma il secondo comma dell'art. 10 del regolamento del CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica:

"Ogni studente concorderà l'argomento oggetto di discussione della tesi con un responsabile di insegnamento del CdS, incaricato di seguire la preparazione alla prova finale e di relazionare in merito alla commissione. La scelta degli argomenti e l'individuazione del titolare di insegnamento di cui sopra avvengono di norma entro 9 mesi dallo svolgimento della prova finale e di ciò lo studente informa il Presidente del CdS trasmettendole/gli apposito modulo"⁸.

⁷ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/catalogo>

⁸ Regolamento didattico del CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (L-SNT2) <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/qualita/regolamenti>



Durante il corso del terzo anno, i tutor didattici saranno costantemente a disposizione degli studenti per offrire supporto, mediante attività di monitoraggio e consulenza, al fine di favorire un regolare e adeguato avanzamento nella preparazione della prova finale. Inoltre, sempre nel corso del terzo anno, saranno organizzati seminari propedeutici alla stesura della tesi, volti ad approfondire e consolidare gli aspetti metodologici e disciplinari necessari per la corretta realizzazione dell'elaborato, così come previsti dall'attività.11 - Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale del Sistema di Gestione AQ⁹.

2.3 Ruolo di relatore, correlatore e studente

Il **relatore** è una persona che ha il compito di seguire ed orientare lo studente nello svolgimento della tesi, ed è incaricato di relazionare in merito alla commissione giudicatrice per la prova finale. Esso deve essere individuato tra i Docenti del CdS.

Per orientarsi nella scelta è possibile consultare la *Bacheca tesi di Laurea*¹⁰.

Il **correlatore** è una persona esperta della materia e può essere esterno al CdS; ha il compito di seguire lo studente durante la realizzazione dell'elaborato di tesi, in collaborazione con il relatore.

Lo **studente** è la persona responsabile del proprio elaborato di tesi e si impegna a contattare in tempi utili il relatore per chiedere la disponibilità.

Per la stesura dell'elaborato finale, lo studente è tenuto ad applicare le direttive impartite dal Relatore e Correlatore e ad attenersi alle raccomandazioni contenute nelle presenti linee guida. Parimenti, è richiesto il rispetto degli appuntamenti concordati e la tempestiva comunicazione al Relatore in caso di impossibilità o rinuncia alla sessione di laurea selezionata.

IMPORTANTE: qualora lo svolgimento della tesi richieda la frequenza di strutture sanitarie è necessario scaricare e compilare il modulo specifico pubblicato sul sito web del CdS¹¹.

⁹ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/qualita/qualita>

¹⁰ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>

¹¹ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>

3 Tipologie di Tesi di Laurea

Le tesi si dividono in due categorie principali: la *tesi compilativa* e la *tesi di ricerca*.

I criteri di valutazione per entrambe le tipologie sono rappresentate dal:

1. livello di approfondimento del lavoro svolto;
2. sistematicità e accuratezza del metodo adottato;
3. completezza
4. pertinenza alla disciplina del TeRP;
5. aggiornamento delle fonti bibliografiche;
6. attualità del tema trattato;
7. analisi critica da parte dello studente;
8. coerenza e chiarezza dell'elaborato;
9. uso di terminologia appropriata.

La realizzazione di una tesi di ricerca relativa ad uno studio primario può richiedere l'autorizzazione preventiva della struttura sanitaria e/o del Comitato Etico (CE).

La domanda al CE può essere inviata a:

- il Comitato Etico di Area Vasta Emilia Nord (AVEN) per studi di carattere clinico. Per verificare la necessità di presentare domanda al CE AVEN¹² lo studente è tenuto a consultare la documentazione indicata;
- il Comitato Etico per la Ricerca (CEAR) di UNIMORE per studi di carattere non-clinico¹³.

In considerazione dei tempi necessari, si consiglia di programmare con un anticipo congruo, la richiesta di autorizzazione o di approvazione al CE, con la supervisione del docente relatore.

La realizzazione di una tesi di ricerca, relativa ad uno studio secondario, può richiedere la registrazione del protocollo di ricerca su PROSPERO¹⁴.

3.1 Tesi Compilativa

La tesi compilativa consiste in uno studio approfondito e aggiornato di un argomento, oppure di un aspetto peculiare del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica particolarmente innovativo o di grande rilevanza.

Questo tipo di studio si basa sulla ricerca, sull'analisi e sulla interpretazione e sintesi di fonti bibliografiche; essa presuppone una revisione della letteratura incentrata sull'argomento scelto per la tesi, svolta su fonti bibliografiche di letteratura primaria, secondaria e terziaria, con successiva analisi e rielaborazione delle informazioni ottenute.

All'interno di questa tipologia di progetti di tesi rientrano il **Case Report** e la **Revisione Narrativa della letteratura**.

¹² <https://www.aou.mo.it/ComitatoEticoAVEN>

¹³ <https://www.unimore.it/ricerca/cear.html>

¹⁴ <https://www.crd.york.ac.uk/prospero/>

Il Case Report costituisce una descrizione narrativa dettagliata di un singolo caso clinico, di un evento specifico, di un programma di intervento o di una condizione particolare, come ad esempio il follow-up di un paziente. Questo tipo di studio ha l'obiettivo di documentare in modo accurato e sistematico le caratteristiche cliniche, il percorso diagnostico e terapeutico, nonché gli esiti del caso considerato.

Questo tipo di studio permette di evidenziare aspetti insoliti, rari o particolarmente significativi, contribuendo alla condivisione di conoscenze pratiche e alla riflessione critica nell'ambito clinico-professionale. Pur non fornendo dati generalizzabili, rappresenta uno strumento utile per approfondire l'analisi di situazioni complesse, stimolare ipotesi di ricerca e favorire l'aggiornamento continuo dei professionisti.

Per la stesura del Case Report si suggerisce di fare riferimento alle linee guida CARE (CAsE REport)¹⁵.

La Revisione Narrativa della Letteratura consiste in un'elaborazione critica della letteratura scientifica su un argomento circoscritto. Questo tipo di studio può essere una revisione narrativa o sistematica ed è finalizzato all'aggiornamento delle conoscenze su un determinato argomento.

Lo studente può arricchire il suo elaborato finale con la produzione di strumenti innovativi per migliorare la qualità del lavoro del TeRP (Es: video, brochure, procedure operative...) che possono essere state elaborate in collaborazione con le Aziende Locali del territorio.

3.2 Tesi di ricerca

La *tesi di ricerca* rappresenta un lavoro di indagine originale in cui lo studente è direttamente coinvolto nella misurazione di un fenomeno, nella raccolta di dati relativi a una o più variabili, nella sperimentazione di un intervento o nell'esplorazione del vissuto di un gruppo di persone. La ricerca si distingue in *quantitativa* e *qualitativa*. La ricerca *quantitativa* può includere studi primari, sia osservazionali che sperimentali, oppure studi secondari, come le revisioni sistematiche. La ricerca *qualitativa*, invece, può comprendere studi etnografici, fenomenologici o basati sulla Grounded Theory.

Quando si utilizzano strumenti di raccolta dati, come questionari o scale di misura, è metodologicamente consigliabile adottare strumenti già validati nella lingua e per la popolazione di riferimento, al fine di garantire la qualità e l'affidabilità dei risultati.

Per la stesura di una revisione sistematica si suggerisce di fare riferimento alle linee guida PRISMA Statement¹⁶.

¹⁵ <https://www.evidence.it/articolodettaglio/209/it/498/care-linee-guida-per-il-reporting-di-casi-clinici/articolo>

¹⁶ <https://www.gimbe.org/pagine/926/it/prisma-statement>

3.3 Diagramma temporale per la realizzazione della tesi

Per ottimizzare i tempi di realizzazione della tesi, può essere utile avvalersi di un documento che mostri lo stato di avanzamento delle attività in ordine cronologico. Di seguito se ne riporta un esempio. Si precisa che il grafico sottostante costituisce esclusivamente un modello esemplificativo delle tempistiche previste per le diverse fasi della tesi. Rimane pertanto imprescindibile attenersi alle indicazioni fornite e/o concordate con il relatore.

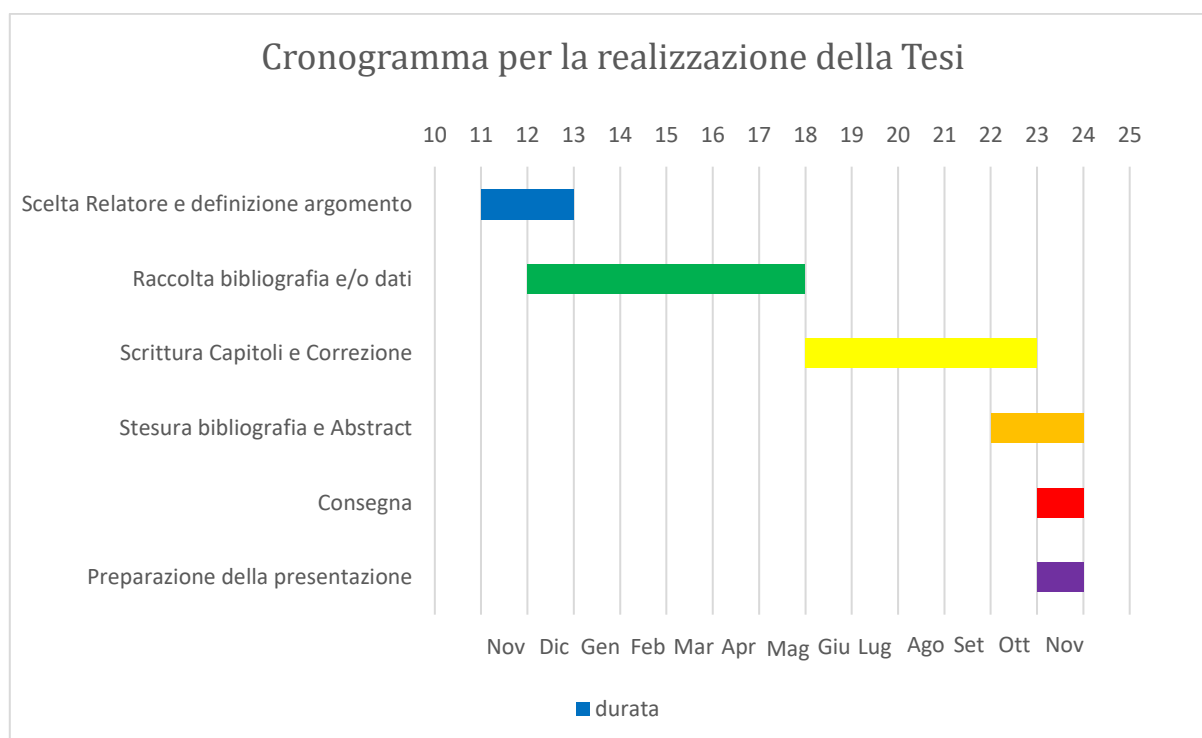


Grafico 1: Cronogramma per realizzazione della tesi

In questo grafico sono state individuate diverse fasi:

1. Scelta del relatore e definizione argomento
2. Raccolta della bibliografia e/o dei dati
3. Scrittura dei capitoli e la loro correzione
4. Stesura della bibliografia e dell'Abstract
5. La consegna
6. Preparazione della presentazione.

La fase iniziale per la *scelta del relatore* e la conseguente *definizione dell'argomento* dovrebbe essere avviata tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre dell'ultimo anno di corso. È possibile anticipare tale scelta qualora lo studente abbia già individuato con chiarezza il docente di riferimento e l'area tematica da approfondire.



L'argomento della tesi può essere proposto dallo studente al relatore; in alternativa, sarà il docente a suggerire un tema di ricerca che intende sviluppare. Se l'argomento proposto è di mutuo interesse si procederà alla concertazione del disegno dello studio. Successivamente, si potrà dare inizio alla fase *di ricerca della letteratura* di riferimento e, nel caso di uno studio sperimentale, all'eventuale *raccolta dei dati*. Per l'acquisizione di tali informazioni, potrebbe rendersi necessaria la frequenza presso una struttura esterna (oltre alle sedi di tirocinio già definite precedentemente durante il corso dell'anno accademico): qualora lo svolgimento della tesi richieda la frequenza di strutture sanitarie è necessario scaricare e compilare il modulo specifico pubblicato sul sito web del CdS¹⁷.

In termini di durata, questa fase, insieme alla successiva *stesura e revisione dei capitoli* rappresenta il periodo più lungo dell'intero processo di tesi, potendo richiedere diversi mesi per la raccolta completa e la conseguente elaborazione dei dati ottenuti.

Dopo aver completato la raccolta dei dati e l'analisi della letteratura, inizia la fase cruciale della stesura del testo. Questo periodo consiste nella redazione dei capitoli sulla base di diverse fonti, tra cui quelle che sono state individuate nella precedente fase. Sarà di fondamentale importanza definire con il Relatore le modalità di revisione dell'elaborato, la modalità di correzione che predilige, potendo scegliere tra progressiva, capitolo per capitolo, o una valutazione complessiva al termine della stesura.

Ogni fonte utilizzata per redigere il corpo della tesi dovrà essere citata seguendo lo stile concordato con il relatore e successivamente inserita nella *bibliografia*.

Questa fase si conclude con la stesura definitiva dell'elaborato, in seguito all'ottenimento dell'approvazione finale da parte del Relatore. Una volta conclusa la stesura si procederà alla preparazione della bibliografia e dell'abstract, le cui modalità operative saranno descritte in seguito. Il documento completato verrà infine caricato sul portale in concomitanza con la presentazione della domanda di Laurea.

La creazione della bibliografia, dell'abstract e la consegna del documento definitivo dovranno essere effettuate tra ottobre e l'inizio di novembre a ridosso della scadenza della consegna.

Le tempistiche fin qui delineate sono state individuate prendendo come riferimento la sessione di laurea di novembre. Si specifica che, anche in relazione alla sessione di marzo-aprile, la scansione temporale per lo svolgimento delle diverse fasi del lavoro di tesi (dalla scelta del relatore alla consegna) rimane invariata.

L'ultima fase del percorso di tesi è dedicata *alla preparazione della presentazione*, generalmente in formato elettronico, che accompagnerà la discussione dell'elaborato davanti alla Commissione di Laurea.

¹⁷ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>

3.4 Frequenza e Svolgimento della Tesi presso Strutture Esterne

Per le tesi di ricerca che prevedono lo svolgimento di attività sperimentali o indagini non realizzabili all'interno delle strutture usualmente impiegate per il tirocinio curriculare, lo studente ha la facoltà di richiedere e concordare un periodo di frequenza supplementare. Tale periodo è aggiuntivo rispetto alle ore dedicate al tirocinio curricolare e mira in particolar modo alla raccolta dati specifica, oppure all'applicazione di metodologie particolari, potendo arricchire il proprio percorso formativo.

Per usufruire di questa opportunità, lo studente è tenuto a compilare l'apposito modulo al fine di attivare il progetto formativo ad hoc secondo le procedure stabilite¹⁸.

4 Struttura della Tesi

4.1 Il titolo

Il titolo della tesi deve riflettere e rappresentare correttamente il contenuto della tesi, non deve essere eccessivamente lungo (non superare le tre righe), e deve essere comprensibile anche a chi non è esperto del settore specifico. Nel caso si trattasse di una tesi di ricerca, si consiglia di inserire nel titolo anche il disegno dello studio che si è realizzato.

Il titolo della tesi deve essere identico a quello riportato sulla domanda di Laurea compilata online sul sito "Esse3", durante la procedura informatizzata per il conseguimento del titolo¹⁹.

4.2 Frontespizio

Il frontespizio va redatto rispettando il format reperibile sul sito del corso alla voce "Laurea"; "moduli da scaricare"²⁰.

Va inserito come prima pagina **non numerata** all'interno della tesi.

4.3 Utilizzo del Logo di Ateneo

Il *Logo di Ateneo* deve essere *riprodotto e apposto sulla tesi*, come disposto dal "Regolamento per la concessione della licenza d'uso del nome, del Logo e del patrocinio dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia"²¹, in particolare dal comma 5 dell'art.3: "Il Logo di Ateneo deve essere riprodotto ed apposto su tutti gli elaborati finali dei corsi di studio. Le studentesse e gli studenti dei Corsi di laurea, di specializzazione, di dottorato e master devono riportare sulla copertina e sul frontespizio delle tesi il Marchio di Ateneo, per l'utilizzo del quale non devono richiedere alcuna autorizzazione. Il Marchio può essere utilizzato anche nelle presentazioni utilizzate per la discussione della tesi, durante la seduta di laurea e nelle opportune sedi di

¹⁸ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>

¹⁹ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/info>

²⁰ <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>

²¹ <https://www.unimore.it/it/ateneo/identita/comunicazione>

presentazione della ricerca.". A tal fine, è possibile reperire le specifiche cui gli studenti dovranno attenersi nella pagina <https://in.unimore.it/studenti/logo.html>.

4.4 L'Abstract

L'abstract funge da "biglietto da visita" dello studio, riassumendo in modo chiaro e conciso gli aspetti salienti dell'elaborato di tesi.

Deve riportare la tipologia di tesi, il contesto, l'obiettivo principale dello studio, i metodi, i risultati, la loro eventuale discussione e le conclusioni. Generalmente la sua lunghezza è compresa tra le 200-250 parole. All'interno della struttura della tesi, va inserito *prima dell'indice in una pagina non numerata*. È necessario ricordare che l'abstract deve essere l'ultima sezione ad essere redatta, dopo aver completato e revisionato l'intero lavoro.

Può essere redatto in diversi modi: per punti chiave (più strutturato) o più discorsivo.

Relativamente ad uno studio di ricerca, occorre esplicitare l'introduzione, i materiali e metodi, i risultati, la loro eventuale discussione e alcune parole chiave contenute nell'elaborato.

All'interno dell'**introduzione** va presentato l'argomento principale e il problema di ricerca che lo studio mira ad affrontare. È necessario dichiarare chiaramente qual è l'obiettivo dello studio.

All'interno dei **materiali e metodi** si descrive il tipo di studio intrapreso e come è stata condotta la ricerca, menzionando: il tipo di dati raccolti, il campione (criteri di inclusione ed esclusione, suddivisione in gruppi...) e le tecniche utilizzate (utilizzo di questionari e strumenti). All'interno della sezione dei **risultati** si devono riportare i risultati più importanti e significativi ottenuti all'interno dello studio. Infine, all'interno della sezione **discussione e conclusioni**, si interpreta il significato dei risultati in relazione con l'obiettivo iniziale, analizzando l'impatto dello studio, le sue implicazioni e gli eventuali suggerimenti per ricerche future.

Se consideriamo invece una tesi compilativa, l'abstract deve essere orientato alla sintesi e alla critica poiché il lavoro si basa sull'analisi e sulla rielaborazione di letteratura e studi esistenti. Le sezioni, affrontate in una modalità più o meno discorsiva dovranno comprendere: **l'obiettivo/scopo** della revisione, la **metodologia** attraverso al quale sono stati selezionate le fonti (criteri di inclusione, banche dati consultate e periodo di riferimento), i **risultati** principali riportando le tendenze o le lacune che lo studio ha permesso di identificare, e infine, le **conclusioni** all'interno delle quali sarà esposto il giudizio critico e le implicazioni derivanti dalla rielaborazione effettuata, evidenziando il valore aggiunto della tesi per il campo di studi.

4.5 L'indice

L'indice, o sommario, costituisce la struttura schematica e gerarchica dell'elaborato di tesi. La sua funzione primaria è quella di orientare il lettore offrendo una panoramica chiara ed immediata dei contenuti e della progressione logica del lavoro.

All'interno della struttura della tesi si richiede che l'indice sia inserito dopo l'Abstract e prima dell'introduzione. Esso deve riflettere in modo preciso e fedele la numerazione, i titoli e la

struttura gerarchica dei capitoli, paragrafi e sotto paragrafi presenti nel corpo del testo. Deve comprendere anche la numerazione delle sezioni finali, come la bibliografia e le appendici (se presenti).

A livello pratico, per la costruzione automatica dell'indice tramite software come ad esempio Microsoft Word, si consiglia l'utilizzo degli stili di formattazione predefiniti: applicare lo stile *"Titolo 1"* ai capitoli e lo stile *"Titolo 2"* (e successivi) ai paragrafi e sottoparagrafi, modificando la formattazione per il carattere, il colore, e la grandezza precedentemente concordata con il relatore. Questo permette, in un secondo momento, di generare l'indice in modo definitivo attraverso la funzione *"Sommario"*. Durante la stesura dell'elaborato, è indispensabile aggiornare periodicamente l'indice tramite l'apposita funzione di aggiornamento del sommario.

5 Il corpo della tesi

All'inizio dell'impaginazione del foglio di lavoro, è consigliabile come prima cosa impostare i margini, il carattere e la sua grandezza concordati con il relatore.

Il formato è quello di un foglio A4 standard.

L'impostazione dei margini per la pagina deve tenere conto dello spazio necessario per la rilegatura. Di seguito vengono riportate misure standard:

- Margine superiore: 2,5/3 cm
- Margine inferiore: 2,5/3 cm
- Margine sinistro: 3/3,5 cm
- Margine destro 2,5/3 cm

Per quanto riguarda il carattere, si richiede l'utilizzo di un font standard per tutto il testo, al fine di massimizzare la chiarezza e la leggibilità. I più utilizzati sono rappresentati dai font "Times New Roman", "Arial" o "Cambria". È fondamentale stabilire il carattere all'avvio della formattazione, per evitare di dover ripetere l'operazione più volte in tutto il documento.

La dimensione del carattere tendenzialmente è impostata a 14 punti per quanto riguarda titoli di capitoli, e 12 punti per i sottocapitoli e corpo del testo. Capitoli e sottocapitoli dovranno essere contrassegnati in grassetto.

Il corpo del testo deve essere allineato in modalità Giustificato (ad eccezione di titoli e sottotitoli).

La spaziatura regola la densità del testo sulla pagina, influenzando la leggibilità, per cui l'interlinea dovrebbe essere impostata a 1,5 in tutto il corpo del testo per agevolare la lettura e la correzione. Si sconsiglia l'inserimento di spazi aggiuntivi tra i paragrafi; la separazione può essere effettuata tramite rientro della prima riga, oppure utilizzando uno spazio minimo di 6 punti *dopo* il paragrafo.

La numerazione delle pagine deve essere coerente con la struttura formale dell'elaborato. Il numero della pagina deve essere posto in basso e al centro. L'introduzione/ primo capitolo segna l'inizio della numerazione, che deve proseguire fino alla conclusione dell'elaborato.

Si precisa che queste indicazioni sono puramente indicative e devono essere necessariamente concordate con il relatore.

La tesi deve essere consegnata esclusivamente in formato elettronico (pdf).

5.1 Tabelle, grafici e immagini

Tutti gli elementi come tabelle, grafici e immagini devono essere inseriti in stretta prossimità del paragrafo in cui vengono citati per la prima volta. Devono possedere un titolo esplicativo e la loro dimensione non deve eccedere i margini del corpo del testo.

Si raccomanda l'utilizzo della funzione di "**Inserisci Didascalia**" di Microsoft Word per la numerazione automatica e per l'inserimento della breve descrizione. Tale numerazione facilita sia il richiamo nel testo sia l'eventuale generazione automatica di un Indice delle figure e/o Indice delle Tabelle.

5.2 Allegati

Gli allegati costituiscono una sezione facoltativa dell'elaborato, dedicata all'inclusione di materiale supplementare che, pur essendo di rilevanza critica per la ricerca, non può essere integrato nel corpo principale della tesi.

Gli allegati possono comunemente comprendere questionari, scale di valutazione, dati statistici, o documenti di supporto.

Al fine di garantire la massima chiarezza, gli allegati devono essere identificati in sequenza attraverso l'utilizzo di numeri arabi (Allegato 1; Allegato 2). Ciascuno dovrà essere accompagnato da un titolo che ne descrive in modo chiaro il contenuto. All'interno del testo è necessario inserire riferimenti puntuali (es: come dettagliato nell'Allegato 1) per reindirizzare il lettore a giustificare la loro presenza.

Di norma le pagine in cui sono riportati gli allegati non devono essere incluse nella numerazione dell'elaborato principale, ma l'elenco completo degli allegati con la loro numerazione e titolazione, deve essere chiaramente riportato nell'Indice.

5.3 Bibliografia

L'integrità scientifica dell'elaborato viene garantita dal corretto e trasparente utilizzo delle fonti, per cui è obbligatorio attenersi a specifiche norme per la citazione e la compilazione della bibliografia. Le citazioni che vengono inserite nel testo, e quindi anche la bibliografia finale devono seguire uno stile unico e omogeneo per l'intero documento. Gli stili più diffusi sono il "Vancouver" (numerico) oppure "Harvard" (autore, data), ma la scelta definitiva del sistema di citazione deve essere concordata preventivamente con il Relatore.

La bibliografia deve essere ampia e aggiornata, ma soprattutto affidabile; deve comprendere fonti sia nazionali che internazionali. L'elenco finale deve includere tutte e solo le fonti alle quali si è fatto riferimento nel corpo della tesi.

Prestare la massima attenzione ai riferimenti bibliografici nel testo è di fondamentale importanza. Il **plagio** è un reato ai sensi del Codice del Diritto d'Autore, ed è sanzionato severamente con sanzioni sia civili che penali, ma anche dalle normative interne dell'Ateneo.

Per salvaguardare l'integrità del lavoro ed evitare il reato di plagio occorre:

1. citare esplicitamente tutte le fonti bibliografiche di riferimento, sia per il testo che per immagini, grafici e dati rimandando all'elenco finale;
2. citare esplicitamente tutte le fonti anche nel caso si tratti di parafrasi o riformulazioni all'interno di un'analisi critica che coinvolge più fonti;
3. citazione letterale nel caso si decida di riportare una porzione di testo in modo integrale: questa deve essere distinguibile (solitamente viene inserita tra virgolette o in corsivo) e seguita dalla citazione puntuale della fonte e del numero di pagina.

L'elenco finale dei riferimenti bibliografici può comprendere la sitografia, ovvero la sezione dedicata esclusivamente all'elenco dei siti web e delle risorse online utilizzate. A differenza delle fonti cartacee o digitali fisse, le pagine web possono subire modifiche o essere rimosse nel tempo, ma per garantire la verificabilità delle fonti è indispensabile riportare, accanto al titolo della risorsa e all'URL, la data esatta di consultazione della pagina web.

Per ottimizzare la gestione delle fonti bibliografiche, è possibile utilizzare software specializzati come **"Zotero"**. Questo strumento facilita l'archiviazione, l'organizzazione e la citazione automatica dei riferimenti, garantendo la massima aderenza allo stile citazionale prescelto.

Le funzionalità e l'utilizzo pratico del programma saranno approfonditi in dettaglio durante i seminari propedeutici alla stesura della tesi, che verranno organizzati nel corso del terzo anno accademico.

5.4 Ringraziamenti

La sezione dei Ringraziamenti è un elemento facoltativo dell'elaborato. Qualora si decida di inserirla, essa deve essere collocata al termine dell'elaborato, possibilmente in pagine non numerate.

6 Domanda di Laurea, tasse e caricamento della tesi

La compilazione della domanda di laurea viene svolta online²². Entro un mese dalla data di laurea è necessario effettuare il login con le proprie credenziali al sito “Esse3” e selezionare la voce “Domanda Conseguimento Titolo”. È necessario selezionare l’appello di laurea; nel caso in cui ci fossero esami non superati oppure non ancora registrati sul libretto online è necessario compilare la “dichiarazione Esami Sostenuti”.

Procedere con il completamento della Domanda di Laurea fino al termine della procedura guidata inserendo:

1. la tipologia di tesi (compilativa o di ricerca);
2. titolo esatto della tesi in italiano; se la tesi è redatta in lingua inglese, allora sarà necessario aggiungere anche il titolo in italiano;
3. cinque parole chiave obbligatorie (separate tra loro solo da uno spazio);
4. l’attività didattica a cui afferisce la tesi;
5. il nome del relatore/relatori e del correlatore/correlatori. Nel caso in cui si dovesse inserire un correlatore esterno, è necessario inserire il nome, cognome e soprattutto l’e-mail.

I dati inseriti nel Deposito Titolo Tesi possono essere modificati fino a 21 giorni prima dell’appello di Laurea. Solo le parole chiave e l’abstract possono essere modificati fino a tre giorni prima della data di Laurea. Per le indicazioni sulla compilazione della domanda di Laurea consultare la “Guida alla Compilazione della Domanda di Conseguimento Titolo”.

Dalla pagina “conseguimento titolo”, inoltre, è possibile effettuare la registrazione per l’accesso al sito del Consorzio Interuniversitario **AlmaLaurea**. È fortemente consigliato compilare il Questionario AlmaLaurea che consentirà di inserire o aggiornare il Curriculum Vitae per facilitare l’accesso nel modo del lavoro.

6.1 Le tasse

Entro 21 giorni dalla data di laurea, terminata la compilazione della domanda per il conseguimento del titolo, dal sito di Esse3 è necessario selezionare la sezione “Tasse” e procedere con il pagamento delle due imposte di bollo segnalate.

Effettuate queste due azioni occorrerà inviare alla segreteria studenti²³ la ricevuta del pagamento a favore dell’Agenzia delle Entrate.

²² <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/info>

²³ segrstud.facoltamedicinaechirurgia@unimore.it



6.2 Caricamento della tesi

Entro le scadenze indicate dal CdS sarà necessario eseguire la procedura di “Completamento Tesi”, presente nella “Bacheca Conseguimento Titolo”, che consente di inserire il file definitivo della tesi in formato pdf. Durante questa fase è imperativo inserire solamente il file definitivo concordato con il relatore. Dopo averlo inserito, sarà compito del relatore accettarlo, oppure rifiutarlo. In caso di rifiuto, se si è ancora in tempo utile, è possibile fare un nuovo caricamento della tesi.

Saranno ammessi all'appello di Laurea solamente coloro che hanno ottenuto l'approvazione dell'elaborato.

Se necessario è possibile consultare la “Guida alla compilazione della Domanda di Conseguimento Titolo”.

7 Modalità di Presentazione e discussione finale della tesi

7.1 Preparazione della Presentazione e Simulazione della Discussione

Questa fase è di cruciale importanza perché la presentazione dovrà condensare gli elementi essenziali della ricerca in un formato efficace. Il supporto visivo (tipicamente slide) dovrà essere limitato a un massimo di 10-15 schermate, incluse la slide iniziale (contenente titolo e presentazione dello studio) e quella finale (dedicata ai ringraziamenti).

All'interno della presentazione devono essere riassunti chiaramente:

1. il contesto teorico,
2. gli obiettivi della ricerca,
3. la metodologia utilizzata,
4. principali risultati ottenuti
5. l'eventuale discussione dei risultati
6. le conclusioni e le prospettive future della ricerca

Durante la realizzazione delle slides, è importante curare l'aspetto grafico e la leggibilità evitando l'eccesso di testo, privilegiando invece l'uso di dati visivi come semplici tabelle che mettano in evidenza il dato che si sta riportando; oltre a questo è raccomandabile l'utilizzo di grafici e icone (Clip Art), per facilitare la comprensione e attrarre maggiormente l'attenzione del pubblico.

7.2 Dissertazione della Tesi

La dissertazione della tesi è pubblica e avviene alla presenza del relatore, eventualmente del correlatore, di fronte alla Commissione Giudicatrice per la Prova Finale. Le discussioni dei diversi candidati si susseguiranno in ordine alfabetico.

Il laureando ha a disposizione dieci minuti per l'esposizione della tesi attraverso l'ausilio di un supporto multimediale (come PowerPoint) concordato precedentemente con il relatore. Al termine dell'esposizione la Commissione potrà rivolgere al candidato alcune domande inerenti al suo lavoro di tesi.

Dopo che tutte le discussioni avranno avuto luogo, la Commissione si ritirerà per deliberare e definire il voto finale.

La discussione e la proclamazione avvengono lo stesso giorno. La cerimonia di proclamazione si conclude con la comunicazione del voto finale al laureando e la consegna dell'opuscolo contenente la Costituzione Etica delle professioni sanitarie.



Bibliografia

- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 - Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.
- Circolare Ministero Salute /Miur prot DGPROF n.2445 del 20 gennaio 2012 Prova finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie – D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009
- Circolare Ministero Salute/Miur prot n. DGPROF 46319 del 30/09/2016 “Indicazioni operative circa la prova finale dei corsi afferenti alle classi di Laurea per le professioni sanitarie”
- Legge n. 3, 11 gennaio 2018, Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute
- Linee di Indirizzo per la Prova Finale dei Corsi di Laurea afferenti alle Classi delle Professioni Sanitarie (DIM 19 febbraio 2009) avente valore di Esame di Stato per l'Esercizio Professionale. Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie 12/09/2013

Sitografia:

- <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/qualita/qualita>
- <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/info>
- <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/catalogo>
- <https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tecnica-della-riabilitazione-psichiatrica/laurea-e-post-laurea/bacheca>
- <https://www.unimore.it/it/ateneo/identita/comunicazione>
- <https://www.crd.york.ac.uk/prospero/>
- <https://www.evidence.it/articolodettaglio/209/it/498/care-linee-guida-per-il-reporting-di-casi-clinici/articolo>
- <https://www.gimbe.org/pagine/926/it/prisma-statement>
- <https://www.unimore.it/ricerca/cear.html>